

«Non è soltanto fortuna»



CONTINUA DA PAG. 72

quando il sudore: «Tutti i piloti dicono che non sono mai andato al massimo, ma posso assicurare che nella prima parte di questo rally, siamo andati forte come non mai. Gli altri anni, prendevamo l'Elba più con calma» ribatte «Vuda»: «siamo andati forte ma mai al massimo».

Dopo l'equipaggio del Jolly club arriva la giovane rivelazione di questo «Elba» Michele Cinotto in coppia con Radaelli: «Sono contentissimo di questo secondo posto. E' stato abbastanza sofferto: prima in testa, poi terzo, ancora più in basso (5.) per risalire al 2. posto. A questo punto non ho più tirato cercando di arrivare in fondo con un buon vantaggio su Tony. Certamente dopo questo rally sono più convinto delle mie possibilità. Adesso che mi sono fatto l'esperienza con l'Audi Quattro anche sull'asfalto, partirò ancora più convinto nei prossimi appuntamenti. Il risultato è giusto; Vudafieri è andato fortissimo guidando con la macchina in condizioni perfette».

Tirato più del previsto Tony si dichiara contento di questo terzo posto: «Non

La «fiche» dell'Audi Quattro arriva dal cielo



Nelle foto in alto: a sinistra, l'arrivo dell'aereo con la scheda di omologazione della Audi Quattro; a destra, Radaelli e Cinotto, felici, mostrano il prezioso documento

In the photos on top: left, the arrival of the plane with the homologation form of the Audi Quattro; right, Radaelli and Cinotto happily show the precious document

A fine gara, le prime tre vetture classificate sono state sottoposte alle verifiche tecniche d'ufficio ed i commissari hanno esaminato con particolare attenzione la Quattro (verificata in Italia per la prima volta). Dopo un attento esame, i freni posteriori non sono risultati delle stesse dimensioni di quelli descritti nella Fiche d'omologazione.

Interrogato in merito, Walter Treser ha spiegato che si trattava di una omologazione datata 1. aprile e che le pagine da inserire nella fiche erano giunte ad Ingolstadt da Parigi dopo la sua partenza per l'Elba. Per i commissari sportivi la spiegazione verbale non è stata però sufficiente e hanno dato all'Audi Sport alcune ore di tempo per presentare le pagine in questione. Mentre l'osservatore internazionale presente, il monegasco Claude Rourne, telefonava alla Fisa a Parigi per avere conferma delle parole di Treser, il team manager Audi ha chiamato Ingolstadt da dove è stato fatto partire un aereo noleg-

giato appositamente per portare all'Elba una copia dell'omologazione.

Alle 18.30, ora prevista dai piani di volo per l'arrivo dell'aereo, una vera e propria folla di pubblico e giornalisti, ai quali si sono aggiunti organizzatori e commissari sportivi, era presente al piccolo aeroporto di Marina di Campo per assistere all'avvenimento. E così quello che doveva essere un momento di apprensione per la possibile squalifica della macchina tedesca, si è tramutata in una piccola festa culminata in un applauso al momento dell'atterraggio. Il teutonico pilota dell'aereo ha consegnato la fiche nelle mani di Treser ed è subito ripartito, mentre i commissari sportivi riuniti, constatata la regolarità dell'omologazione, hanno deciso di infliggere all'Audi Sport una multa per il ritardo nella presentazione del documento.

r. g.

I VINCITORI DELLE PS

Cinotto 20+2
(1 a pari merito con Cerrato e 1 con «Tony»);
Cerrato 6+1
(1 a pari merito con Cinotto);
«Tony» 4+1
(a pari merito con Cinotto);
Vudafieri 3; Tognana 1; «Lucky» 1;
Bohne 1.

sono abituato ad arrivare terzo e non mi piace granché, ma qui all'Elba mi sta bene, anche se ho dovuto pagare più di 5 minuti. Togliendo il tempo perso non sarei andato in testa, ma avrei potuto lottare per il primo posto e forse le cose sarebbero anche potute cambiare». Sollecitato sul comportamento delle Ascona in questo rally, biascica sottovoce alcune parole, poi continua: «Gli altri sono andati avanti, migliorando l'insieme motore-assetto-gomme. Ma presto ci arriveremo anche noi e molte cose cambieranno». Infine con toni di accesa polemica prima di allontanarsi per le verifiche: «Mi auguro che la fortuna, da qui in avanti, aiuti anche noi e non vada più in un solo verso. Cinotto era in testa ed ha forato. Io mentre recuperavo ho forato e poi dicono che questa non è fortuna? Tuttavia il titolo italiano non è ancora assegnato, vedremo».

Sempre con il sorriso sulle labbra, ma lapidario, il finlandese Airikkala ha commentato: «Sono contento di questo 4. posto. Mi sono divertito e devo dire che questo Elba è un bel rally. Io sono venuto per allenarmi al mondiale. Bravo Vudafieri, ma molto bravo anche il giovane Cinotto. Se continua così darà del filo da torcere a molti e non solo in campo italiano».

Fra gli altri piloti sul traguardo c'è anche Lucky, sfortunatissimo, oltre che bravo in questo Elba: «Mi sono sempre fermato all'Elba e sempre nelle prime prove. Questa volta pensavo di arrivare in fondo invece è andata male. Certamente rimane più amaro in bocca, se devi abbandonare quando mancano due prove alla fine, anzi una, perché il Monumento l'ho fatto convinto di essere in tempo».

Quinti assoluti Busseni e Ciocca. E' il livornese Ciocca a parlare, mentre Busseni si prepara a partire per andare a correre a Brescia. «Mi avevano detto che Busseni andava forte, ma che non riusciva a terminare una gara. Qui, all'Elba, mi sembra che abbia fatto tutto nel modo giusto. Basta vedere come ha portato al traguardo la 131. Chissà, forse un po' di merito è anche mio che continuamente lo invitavo a non voler forzare troppo dove non c'era bisogno».

Fabbri e i peccati di gioventù

MARINA DI CAMPO - Una notte al volante, la selezione, diciamo naturale, poi dei 28 partecipanti alla terza durissima prova del campionato Autobiocchi, soltanto diciassette giungono a Marina di Campo. E la prima cosa che fanno una volta scesi dall'auto, è la caccia al letto. I risultati possono attendere. Ecco con questa simpatica nota aneddotica gli eredi di Bettega, Cunico, Capone, i «fratelli» di Cinotto concludono il rally nel rally, e scrivono la parola fine sulla terza puntata della loro storia a quattro ruote.

Come nel rally più «grande», anche nell'Autobiocchi non sono mancate colpi di scena e magari anche più sconcertanti di quelli che hanno caratterizzato il successo di Vudafieri. Paolo Fabbri, il romagnolo che per buona parte della gara ha dominato gli avversari, esce di strada, nell'ultima prova, compromettendo la corsa e il successo. Chi ne trae vantaggio e conclude felicemente la sua prova è il portacolori della Grifone-Sias, Canobbio, anch'egli protagonista della gara elbana che, nel complesso, merita la vittoria senza «furti».

Altri protagonisti della gara sono Spongia, Rossi, Gianmarini (che passa così a condurre la classifica provvisoria assoluta del campionato), Lago, Bianchi, Biondi, Ancona, Signori e la giovanissima coppia femminile Alberti-Ghetti.

E' SUBITO FABBRI - Il pronostico è presto rispettato e già nella prima «speciale», di S. Martino Fabbri si porta a condurre, distanziando Boni e Fiori della Grifone-Sias di 12". Con distacchi maggiori lo seguono Canobbio, Perugia, Moratti e Sparpagliani, mentre Gianmarini, alle prese con vari problemi, termina ventiquattresimo ad oltre 2 primi dal battistrada. Ancora Fabbri sul Volterralo con Boni a 5" e Ancona e Sparpagliani a 6". Ennesima replica del romagnolo alla Parata, mentre Vizzardelli e Turri sono costretti al ritiro, dopo che stessa sorte era toccata a Conti, primo nella classifica provvisoria speciale under 23. La tiritera si ripete al Monte Calaimita, la prova che porta Canobbio nei pressi di Fabbri, mentre ancora secondo è Boni a 26". Gli sforzi eccessivi ai quali sono costretti molti degli organi principali dei mezzi (impianto elettrico-cambio e alimentazione) costringono al ritiro De Paoli, Garibba e Perugia. Sul Colle Reciso, Fabbri continua ad imperversare con un eloquente 5'42" davanti a Canobbio con 5'48" e Mattia 5'51". Boni intanto è obbligato al ritiro

Ci avviciniamo alle fasi finali della gara e la giusta politica dell'arrivare, consiglierebbe ai concorrenti di spendere gli ultimi bricioli di concentrazione, ma a questa legge non si confida Fabbri che per un'uscita di strada, dovuta, dirrà poi, ad

una crisi di deconcentrazione, perde capire e cavoli, in specie, prova e corsa. E per Canobbio si apre la strada per il successo.

Carlo Burlando

La vittoria nel trofeo A 112 è andata all'equipaggio Canobbio-Ferrero (Cockpit)

The victory in the A 112 Trophy went to the Canobbio-Ferrero team



Il veterano Gianmarini giudica l'errore di Fabbri

«Ha pagato l'inesperienza»

Il primo a parlare, seppure a malincuore è Fabbri, ritenuto ormai sicuro vincitore, al via dell'ultima prova speciale, che ha gettato al vento la vittoria, con un'uscita inspiegabile. «Mi sono deconcentrato. Sono salito troppo in scioltezza ed ecco che dopo essermi girato, sono finito anche fuori. Peccato ci tenevo a vincere qui all'Elba. Forse per questo, una volta ormai sicuro, mi sono completamente rilassato».

Gli fa eco il «vecchio» Gianmarini: «Peccati di gioventù che si pagano cari. Comunque vorrei affermare che a differenza delle passate stagioni, quest'anno vanno tutti forte. Non è vero che non ci sono i Bettega, i Cinotto, i Cunico... Il trofeo A 112 si è livellato, ma in alto».

Da una parte Canobbio ascolta senza intervenire, poi sollecitato, racconta come ha vinto questo rally. «Ho dato il me-

glio di me stesso. Purtroppo il fondo era molto viscido per le nostre vetture e bisognava stare molto attenti. Nell'ultima prova speciale ho preso anch'io due "imbarcate", ma non ho mai rischiato. Poi quando ho visto Fabbri fuori, mi sono ulteriormente calmato. Ed ho vinto».

CAMPIONATO AUTOBIANCHI CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

1. Canobbio-Ferrero in 1'58'54"; 2. Spongia-Pallaga a 1'55"; 3. Rossi-Bertini a 2'48"; 4. Gianmarini-Ortensi a 3'06"; 5. Lago-Rubino a 4'56"; 6. Biondi-Padovani a 5'10"; 7. Bianchi-Giudice a 5'42"; 8. Signori-Banchieri a 6'32"; 9. Ancona-Del Prete a 7'14"; 10. Mattia-Cassina a 7'18"; 11. Sandona-Perissinotto a 8'05"; 12. Porcellana-Gallione a 10'50"; 13. Biasci-Biasi a 11'10"; 14. Alberti-Ghetti a 18'52"; 15. Campiglia-D'Esposito a 19'11"; 16. Brizzoli-Raineri a 25'13"; 17. Scotton-Zanella a 35'05".